Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 — Roma — Giovedì 10 Ottobre — Numero 241

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione *a* **S. M. il Re,** *di S. E. il Ministro del Tesoro, nell'udienza del 23 settembre 1901, sul decreto che autorizza la prelevazione di L. 60,000 dal fondo di riserva per le « spese impreviste », per il funzionamento di due Commissioni Reali.*

SIRE!

Al funzionamento della Commissione Reale, istituita con decreto dell'11 novembre 1898, n. 459, per lo studio dell'ordinamento delle strade ferrate, venne fino ad ora provveduto mediante prelevazioni dal fondo di riserva per le « spese impreviste », non essendo stato possibile misurare preventivamente il relativo fabbisogno, per inscrivere in bilancio i fondi all'uopo necessari.

Entrata oramai nel pieno svolgimento de' suoi lavori, quella Commissione trovasi presentemente in grado di valutare con qualche esattezza gl'impegni che restano a soddisfare per l'espletamento del suo incarico; e le è risultato occorrere, a tal fine, un'assegnazione di lire 70,000, per la quale il Governo della Maestà Vostra si propone di presentare al Parlamento uno speciale disegno di legge.

Sennonchè alcune delle spese, cui siffatta assegnazione riguarda e che ascendono a L. 30,000, s'impongono con carattere di assoluta urgenza, e non consentono il differimento che sarebbe indispensabile dall'attesa approvazione della legge.

A circostanze analoghe trovasi l'Amministrazione in obbligo di provvedere per le spese della Commissione istituita col R. decreto 8 aprile 1900, n. 137, per le valutazioni ed il riparto dei disavanzi degli Istituti di previdenza ferroviari, dovendo la medesima, per l'ultimazione del suo mandato, far fronte ad impegni che ammontano all'importo di L. 150.000, e che del pari il Governo della Maestà Vostra intende di sottoporre all'approvazione del Parlamento, mentre ad una parte di essi, per l'importo di L. 30,000, occorre sopperire senza ritardo, per non pregiudicare il già avanzato corso dei lavori.

In cosiffatta condizione di cose, il Consiglio dei Ministri, mantenuto fermo il proposito di chiedere, con speciale disegno di legge, l'autorizzazione della spesa complessiva necessaria per il compimento dell'incarico delle due nominate Commissioni, in L. 220,000, ha intanto stabilito di valersi della facoltà accordata dall'articolo 38 della legge di contabilità generale, per procedere ad una prelevazione dal fondo di riserva per le « spese impreviste », per la somma di L. 60,000, alla quale ammontano gli impegni richiedenti immediato soddisfacimento, a condizione però di reintegrare al fondo di riserva medesimo l'equivalente ammontare, mediante storno di stanziamento da approvarsi col detto disegno di legge.

La somma di L. 60,000, da prelevarsi intanto dal fondo di riserva, viene inscritta per L. 30,000 al nuovo capitolo n. 294 *bis*: « Spese per la Commissione Reale istituita con decreto 11 novembre 1898, n. 459, per studî e proposte sull'ordinamento delle strade ferrate » e per L. 30,000 all'altro capitolo, pure di nuova istituzione, n. 294 *ter*: « Spese per la Commissione Reale istituita

con decreto 8 aprile 1900, n. 137, in dipendenza della legge 29 marzo 1900, n. 101; per la valutazioni ed il riparto dei disavanzi degli Istituti di previdenza ferroviarî », dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici.

In adempimento alle esposte deliberazioni, il riferente si onora di sottoporre all'Augusta sanzione della Maestà Vostra il seguente schema di Reale decreto.

Il Numero 441 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1901-902, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 77,700, rimane disponibile la somma di L. 922,300;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto al capitolo n. 97 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1901-902, è autorizzata una 5ª prelevazione nella somma di lire sessantamila (L. 60,000) da inscriversi ai seguenti nuovi capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario 1901-902.

Cap. n. 294 *bis*	Spese per la Commissione Reale istituita con decreto 11 novembre 1898, n. 459 per studî e proposte sull'ordinamento ferroviario .	L. 30,000 »
Cap. n. 294 *ter*	Spese per la Commissione Reale istituita con decreto 8 aprile 1900, n. 137, in dipendenza della legge 29 marzo 1900, n. 101, per la valutazione ed il riparto dei disavanzi degli Istituti di previdenza ferroviarî	» 30,000 »
		L. 60,000 »

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 23 settembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

E. Di Broglio.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a caduno preposto, ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCXCII (Dato a Racconigi, il 21 settembre 1901), col quale il legato Giuseppe Monte-Brugnoli di Bologna viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

» CCXCIII (Dato a Racconigi, il 21 settembre 1901), col quale l'Ospizio « Ciriaco Mordini », di Castelfidardo, viene erede in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 7 settembre 1901, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Valle Agricola (Caserta).*

Sire!

Il Comune di Valle Agricola trovasi in grave disordine per la scorrettezza dell'Amministrazione che, malgrado l'annullamento delle varie deliberazioni, i severi richiami e le minaccie di provvedimenti coattivi, persiste in un sistema che non può essere ulteriormente tollerato, essendosi le misure ordinarie, dopo il lungo esperimento fattone, palesate insufficienti. Mentre la cassa è sprovvista di fondi per modo da non poter pagare i debiti più urgenti, le spese obbligatorie e gli stipendi e salari arretrati, si trascura l'esazione delle rendite e dei crediti comunali, nè ancora si è provveduto alla revisione dei residui attivi e passivi.

Gli appaltatori del dazio e della fida, nonchè gli aggiudicatarî dei tagli dei boschi esercitano una funzione riservata al solo tesoriere, estinguendo i mandati di pagamento. Sulle significhe fatte dal Consiglio di Prefettura nell'esame del conto 1898, gli amministratori, finora, non hanno creduto di presentare le proprie giustificazioni, I pubblici servizi sono lasciati in quasi completo abbandono; quello sanitario si può dire che non funzioni, mancando nel paese il medico condotto.

In seguito alle dimissioni di cinque consiglieri ed alla dichiarata decadenza di altri due, il Consiglio è ridotto a meno di due terzi dei suoi componenti. Di regola si dovrebbero indire le elezioni suppletive; ma, data l'anormale situazione di quel Municipio, è assolutamente necessario sciogliere il Consiglio; al che si provvede con lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Valle Agricola, in provincia di Caserta, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. rag. Michele Fortunato è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all' insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 7 settembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 21 settembre 1901, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Vittorio (Treviso).*

SIRE!

Per dispareri circa la nomina di quel segretario, si verificò nello scorso mese di giugno una crisi nell'Amministrazione comunale di Vittorio, con le dimissioni del sindaco e della Giunta; e da quell'epoca non è stato più possibile ricostituire un'Amministrazione vitale, essendo ad ogni nuova nomina seguite le dimissioni degli eletti.

Veramente la questione del segretario è stata soltanto l'occasione della crisi, la cui vera ragione è invece l'opera attiva ed incessante di alcune persone che tentano di prevalere profittando dei dissidî fra i consiglieri delle due frazioni di Ceneda e Serravalle.

Dimessosi il sindaco, si tentò più volte di surrogarlo, ma ogni sforzo fu inutile. Dimessasi in seguito la Giunta, fu il Consiglio convocato per ben tre volte successivamente, allo scopo di ricomporla; ma senza frutto, perchè dapprima si votò con schede bianche o contenenti espressioni invocanti i provvedimenti del Governo, e da ultimo 21, dei 30 consiglieri assegnati al Comune, si dimisero.

In questo stato di cose, tenuto conto dei precedenti ed in ispecie dell'eccitamento degli animi, è chiaro che nessun risultato potrebbe ottenersi dalle elezioni suppletive, onde non rimane altro mezzo per riporre la civica Amministrazione nel suo normale funzionamento, che lo scioglimento del Consiglio desiderato da tutta la cittadinanza.

A ciò si provvede con lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Vittorio, in provincia di Treviso, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Pacchierotti dott. Costantino è nominato Commissario straodinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all' insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 21 settembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Produzione del frumento in Italia negli anni 1900 e 1901

REGIONI AGRARIE e REGNO	Quantità prodotta negli anni	
	1900	1901
	Ettolitri	Ettolitri
Piemonte	3.900.000	4.030.000
Lombardia	4.520.000	4.000.000
Veneto	4.280.000	4.290.000
Liguria	260.000	310.000
Emilia	5.060.000	6.290.000
Marche ed Umbria	3.730.000	4.520.000
Toscana	3.400.000	3.370.000
Lazio	2.380.900	2.850.000
Meridionale Adriatica	5.290.000	7.240.000
Meridionale Mediterranea	4.180.000	6,650.000
Sicilia	6.800.000	7.000.000
Sardegna	1.200.000	1.450.000
Regno	45.000.000	52.000.000

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avvisi.

Il 4 corrente si è attivato al servizio pubblico l'Ufficio telegrafico governativo di Ogliastro Cilento, provincia di Salerno, con orario limitato di giorno.

Roma, l'8 ottobre 1901.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

—

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 572,424 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 250, e N. 572,425, per L. 1270, al nome di Garibaldi Enrico, Cesare, *Rosa*, *Isola* ed Ernesta fu David, domiciliati in Chiavari (Genova), minori, sotto l'amministrazione della loro madre Lagomarzino Benedetta di Gerolamo, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Garibaldi Enrico, Cesare, *Giovanna-Rosa*, *Maria-Elisa-Dina-Raffaela*, ed Ernesta fu David, ecc. (come sopra), veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 19 settembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 618,468 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 115), al nome di *Caponetto Camilla* fu Carlo, moglie di Craveri Federico di Ernesto, domiciliata in Serralunga (Cuneo) - vincolata per dote - fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Caponotto* o *Capponotto Marianna-Teresa-Paola-Camilla-Luigia* fu Carlo, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 settembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 10 ottobre, in lire 102,81.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

9 ottobre 1901.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	101,98 1/8	99,98 1/8
	4 1/2 % *netto*	110,80 3/8	109,67 7/8
	4 % *netto*	101,80	99,80
	3 % *lordo*	63,17	61,97

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO
al posto di professore di tromba e trombone nel R. Conservatorio di musica « Giuseppe Verdi », in Milano.

È aperto il concorso al posto di professore di tromba e trombone e congeneri nel R. Conservatorio di musica « Giuseppe Verdi » in Milano, con l'annuo stipendio di L. 1500 e con l'obbligo di 10 ore settimanali d'insegnamento.

Il concorso è per titoli, ed, occorrendo, per titoli e per esame.

Il candidato deve dimostrare, oltre la maestria di esecuzione su qualunque strumento d'ottone d'orchestra, anche l'attitudine all'insegnamento e la conoscenza pratica dell'armonia e del pianoforte.

Il candidato non deve superare i 40 anni di età.

La nomina non diviene definitiva se non dopo almeno due anni di reggenza, i quali, però, nel caso della conferma, sono computati come anni di servizio utile per la pensione.

Le domande d'ammissione al concorso (in carta da bollo da L. 1) devono essere presentate al Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione generale per le antichità e per le belle arti) non più tardi del giorno 15 novembre del corrente anno.

Esse devono essere corredate, oltrechè dei titoli artistici, anche dai seguenti documenti debitamente legalizzati:

fede di nascita;
certificato di buona condotta;
certificato negativo di penalità;
certificato di sana costituzione fisica;

questi tre ultimi documenti di data recente.

I concorrenti, nella domanda, dovranno chiaramente indicare il loro domicilio.

Roma, addì 7 ottobre 1901.

Il Ministro
N. NASI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La morte dell'Emiro dell'Afghanistan prosegue a far le spese dei commenti dei giornali, specie della stampa inglese, la quale dimostra coi suoi articoli un serio timore che ciò possa provocare dei conflitti con la Russia.

Il *Daily Mail* dice che essa è seguita in un cattivo momento. L'Emiro manteneva la pace fra le selvaggie tribù afghane e lascia un successore senza carattere nè presti-

gio. Una guerra intestina può scoppiare o dare pretesto alla Russia di intervenire e procurare gravi imbarazzi al Governo indiano.

Il *Daily Telegraph* scrive: « La notizia della morte dell'Emiro è gravissima. L'Afghanistan fa pensare subito alla Russia, perchè, malgrado le inclinazioni pacifiche dello Czar, non sarà possibile preservare l'Asia centrale dall'incendio, se i colonnelli russi e i cospiratori afghani credono il momento opportuno per la conflagrazione ».

Il *Daily News* dice: « La notizia della morte dell'Emiro è grave. L'Afghanistan e gl'Inglesi suoi vicini corrono pericolo che si ripeta la confusione che seguì tosto alla morte del grande emiro Maometto nel 1863, con la quasi certezza dell'intervento della Russia dalla regione del fiume Oxus al nord e nella direzione di Herat dal nord-ovest ».

Malgrado queste voci allarmiste, nei circoli politici non si crede possibile, per ora, una qualsiasi complicazione anglo-russa, e l'essersi il nuovo Emiro, Habib-Ullah, subito installato sul trono del padre defunto senza che avvenissero disordini, fa sperare che la tranquillità, che regna da molti anni nell'Afghanistan, non sarà turbata, e così ogni pericolo di conflitto rimane evitato.

***

Il conflitto anglo-turco sembra risoluto. Secondo un dispaccio da Costantinopoli al *Giornale di Francoforte*, l'Inghilterra consente a riconoscere la sovranità del Sultano su Koweyt ed il diritto nella Turchia di prolungare fino a Koweyt la ferrovia progettata in partenza da Bagdad, a condizione che la Turchia s'impegni a non fare avanzare più oltre le sue truppe. Il Governo inglese, nel mentre vuol rispettare la sovranità del Sultano e farne base della sua politica, dichiara che non tollererà l'occupazione di Koweyt da parte di nessun'altra Potenza.

Il Divano consiglia il Sultano ad accettare queste condizioni e si ritiene che l'Imperatore le accetterà.

***

I circoli politici si mostrano assai increduli circa le smentite che i rappresentanti del Venezuela in Europa hanno dato a tutte le notizie di ostilità sulle frontiere fra il Venezuela e la Columbia.

Un giornale tedesco fa osservare che fu per mezzo della nave da guerra francese *Suchet*, la quale si trovava nelle acque colombiane, che si conobbe l'attacco di Rio Hacha da parte di truppe provenienti dal Venezuela.

D'altronde, grazie all'equivoco creato e mantenuto nei dispacci, fra truppe regolari e rivoluzionarie, fra uomini armati legalmente e filibustieri, tanto da parte della Columbia, che da quella del Venezuela, e grazie pure alla mancanza di qualsiasi formale dichiarazione precisante i rapporti fra i due paesi, riesce impossibile di definire quale è nel momento l'esatta situazione del conflitto. Del resto, questo imbroglio sarebbe poco interessante a sciogliersi se non lasciasse la porta aperta a quistioni d'ordine internazionale di ben maggiore gravità.

Il *Daily Chronicle* afferma che i Gabinetti di Washington e di Londra si sono intesi circa ai particolari del nuovo trattato per il Canale interoceanico. La notizia data dal *Daily Chronicle* viene a confermare i particolari che, a questo proposito, ci dà il *Times*, il cui corrispondente dice che le difficoltà che l'accordo potrebbe incontrare nel Senato americano sono assai diminuite, giacchè parecchi senatori, finora ostili all'accordo anglo-americano per la neutralità del Canale, non lo sono più dopo gli abboccamenti avuti col Segretario di Stato Hay. Essi avrebbero finito per persuadersi che la neutralità non è incompatibile con gli interessi americani, e che in caso di guerra gli Stati-Uniti avranno sempre il predominio sul Canale, per le posizioni che essi occupano ai due capi di esso.

Il miglioramento di Napoli e Provincia

L'*Agenzia Stefani* comunica in data d'oggi :

Da Nisida si hanno le notizie seguenti:

Sono deceduti, nella giornata di ieri, i due malati gravi Maria Martone ed Ammendola Antonio, ed è stato provveduto al seppellimento delle salme con le opportune precauzione igieniche.

Soria Ciro è senza febbre e con bubbone suppurato che verrà operato oggi.

Gli altri ricoverati sono in buone condizioni di salute.

Così pure le persone tenute in isolamento. Di queste, ottanta, previe accurate disinfezioni, visita medica e cambiamento di abiti, furono imbarcate sull'*Oreto* e trasportate a Napoli, dove furono rilasciate in libertà.

Anche dal forte di Vigliena si ha notizia che tutti gli isolati stanno bene.

A Napoli e in provincia nessuna denuncia.

Dagli ospedali della Pace e degli Incurabili nessuna novità.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. MM. il Re e la Regina, coi seguiti, giunsero alle ore 10,30 di ieri a Vizzola, e vennero ricevute dalle Autorità civili, militari ed ecclesiastiche e dal popolo, che fece Loro un'imponentissima e continua dimostrazione.

Seguì l'inaugurazione del grandioso impianto idroelettrico della Società lombarda, il più grande d'Italia. Accompagnavano le LL. MM. gli onorevoli Ministri Prinetti, Giusso e Carcano, il Sottosegretario di Stato, on. Ronchetti, i Sindaci di Milano, Gallarate, Busto Arsizio, Legnano, Vizzola, Somma, ecc., il Prefetto, gli onorevoli senatori Colombo, De Angeli, Negri e Ponti. Faceva da guida al Re l'ing. Scotti, alla Regina l'on. senatore De Angeli. Le LL. MM. espressero ripetutamente la Loro ammirazione per l'opera ardita ed imponente.

L'on. senatore De Angeli pregò S. M. il Re di concedere che il Gran Canale, lungo ben 275 metri, la cui portata è di 850,000 litri d'acqua dalle turbine alla dinamo, venga intitolato *Vittorio Emanuele III*.

Seguì la colazione servita sotto il Ponte-Canale ed alla quale erano presenti tutte le Autorità politiche, civili e militari.

Prima di lasciare Vizzola le LL. MM. apposero la

Loro firma in apposito *album*. Firmarono poi gli onorevoli Ministri e le principali Autorità.

Indi il Sindaco di Gallarate presentò ai Sovrani uno splendidissimo *album* di fotografie di tutto il Circondario.

Alle ore 13,50 seguì la partenza delle LL. MM. da Vizzola, fra un'imponente e frenetica ovazione.

Così nell'andata, come nel ritorno, la carrozza dei Sovrani attraversò al passo la splendida brughiera.

Le LL. MM. espressero ripetutamente la Loro ammirazione per la bellezza dei luoghi.

Le popolazioni fecero al Re ed alla Regina una continua ed entusiastica dimostrazione.

Gli Augusti Sovrani, di ritorno da Vizzola, giunsero a Gallarate, fra le salve dei cannoni, alle ore 15,30, festeggiati dall'immensa popolazione di tutto il Circondario. La città era tutta imbandierata.

Le LL. MM., fra immense acclamazioni, si recarono, con gli onorevoli Ministri Prinetti, Giusso e Carcano, col Sottosegretario di Stato, on. Ronchetti, e con le altre Autorità, nel palazzo municipale, ove già si trovavano le Autorità del Circondario, numerosissimi invitati e le Società operaie.

Il cortile del palazzo era stato trasformato in uno splendido giardino e sotto il portico vi erano gradinate per gli invitati.

I Sovrani presero posto sotto il portico, trasformato in un grandioso salone con trono. Anche il gran salone a pianterreno era suntuosamente addobbato.

La figlia del Sindaco, a nome del Comitato delle Signore, presentò alla Regina uno splendido mazzo di fiori.

I Sovrani strinsero la mano alle Signore ed ai Signori dei Comitati, intrattenendosi affabilmente con tutti, ed il Re espresse ripetutamente al Sindaco, cav. Calcaterra, viva soddisfazione per la gentile e calda accoglienza della popolazione. Dopo le presentazioni dei Sindaci del Circondario e delle Autorità civili e giudiziarie, i Sovrani fecero il giro dell'ampio cortile, mentre le tremila persone che vi si trovavano radunate, facevano loro un'indescrivibile dimostrazione.

Terminato il ricevimento, i Sovrani uscirono per recarsi alla stazione; tutte le vie per le quali procedeva il Corteo Reale erano addobbate ed imbandierate; dappertutto sorgevano pennoni, orifiamme, trofèi; venti corpi musicali, venuti dal Circondario, suonavano l'Inno Reale; le truppe facevano ala.

È impossibile descrivere l'entusiastica e commovente dimostrazione fatta ai Sovrani; la popolazione, rotti i cordoni, circondò i Sovrani acclamandoli: centinaia di Sodalizi, schierati lungo il percorso, salutavano con le bandiere, unendosi alla generale dimostrazione. Questa continuò anche dopo che le LL. MM. erano salite sul treno, sicchè Esse dovettero più volte affacciarsi.

Il Re ripetutamente ringraziò il Sindaco per la grandiosa, indimenticabile accoglienza.

Il treno Reale partì alle ore 16. Lungo tutta la linea ferroviaria le LL. MM. furono pure acclamate entusiasticamente dalle popolazioni che si affollavano alle stazioni con le Autorità, con le scuole e col clero.

A Busto Arsizio ed a Legnano il treno Reale si fermò qualche minuto, ricevendo l'omaggio di quelle cittadinanze.

Gallarate, anche dopo la partenza dei Sovrani, rimase animatissima. I corpi musicali percorrevano le vie suonando la Marcia Reale, fra le acclamazioni della popolazione.

Le LL. MM., con gli onorevoli Ministri Prinetti, Giusso e Carcano, col Sottosegretario di Stato, on. Ronchetti, e coi Loro seguiti, giunsero alla stazione di Milano alle ore 16,30, e si recarono, fra vivo entusiasmo della folla immensa, schierata su due ali, alla Reggia, ove giunsero alle ore 16,40.

Quivi ricevettero il cardinale arcivescovo Ferrari.

Intanto la folla, che gremiva la piazza, continuava ad applaudire; ed essendo giunta la musica militare, per il cambio della guardia a Palazzo, la folla chiese ed ottenne la Marcia Reale, che provocò una grandiosa ovazione.

Le LL. MM. stamane sono partite da Milano con treno speciale per Racconigi, ove sono arrivate circa il mezzodì.

Gli Augusti Sovrani hanno lasciato la Reggia di Milano, alle ore 7,40, e si sono recati alla stazione percorrendo le vie Carlo Alberto, Manzoni e Umberto ai cui lati erano disposti cordoni di truppa.

Nella prima carrozza avevano preso posto il Re e la Regina col generale Brusati; nelle altre tre carrozze erano i seguiti.

La carrozza dei Sovrani era preceduta e seguita da un drappello di carabinieri a cavallo.

Malgrado l'ora mattutina, lungo il percorso si accalcava molta folla che acclamava calorosamente i Sovrani. Anche i balconi erano gremiti di persone che applaudivano freneticamente e sventolavano i fazzoletti.

Tempo splendido.

Le LL. MM. giunsero alla stazione alle ore 7,52 e discesero nel padiglione Reale, alla cui destra erano schierate numerose Associazioni con bandiere, che fecero ai Sovrani un'imponente dimostrazione. Le LL. MM. furono ricevute ed ossequiate nel padiglione dagli onorevoli Ministri Prinetti, Giusso e Carcano, dal Sottosegretario di Stato, on. Ronchetti, da molti Senatori e Deputati, dal Prefetto, dal Sindaco, dalla Giunta comunale, dalle altre Autorità civili e militari, dalle rappresentanze di numerosi Istituti cittadini e dalle notabilità.

La Giunta offerse splendidi fiori a S. M. la Regina che li aggradì ringraziando.

I Sovrani si trattennero in cordiale colloquio con molti dei presenti, ringraziando, specialmante il Sindaco, per le magnifiche accoglienze ricevute a Milano.

Il treno Reale si mosse alle ore 8,3 fra grandi ovazioni.

S. M. il Re ha elargito 20,000 lire pei poveri della città.

Onoranze a S. E. l'on. Saracco. — Ieri i membri dell'Ufficio di Presidenza del Senato presenti in Roma spedirono al Presidente, on. Saracco, a Bistagno, il seguente telegramma, in occasione del suo ottantesimo genetliaco:

« Al Presidente del Senato, all'amico, all'onorato veterano del Parlamento subalpino e italiano, cordiali saluti e fervidi auguri ».

« Cannizzaro, Finali, Chiala, Colonna d'Avella, Di San Giuseppe e Mariotti ».

S. E. l'on. Baccelli a Berlino. — L'on. Ministro Baccelli è giunto a Berlino stamane alle ore 8,15, col suo capo di Gabinetto, comm. Nazari, ed è stato ricevuto alla stazione dai professori Fraenkel e Posnel, dal Comitato per le onoranze a Virchow, dal prof. Hans Virchow, figlio di Rodolfo Virchow e dal segretario dell'Ambasciata italiana, marchese Imperiali, con gli altri membri dell'Ambasciata.

S. E. l'on. Baccelli scese all'*Hôtel Kaiserhof*.

I giornali berlinesi pubblicano articoli per salutare l'arrivo del Ministro dell'Agricoltura italiano, on. Baccelli.

La *National Zeitung* dice il Ministro Baccelli è uno degli uomini più popolari in Italia ed è pure da lungo tempo noto e stimato in Germania come scienziato eminente e come uomo politico.

Egli si tenne sempre nel più stretto contatto con la scienza tedesca e manifestò altamente le sue simpatie per la Germania.

Quel giornale conclude: « Gli inviamo perciò il nostro più cordiale saluto ».

Il *Berliner Tageblatt* dice: « Il nostro illustre ospite è uno dei più fedeli amici della Germania in Italia. Egli troverà ovunque a Berlino la più cordiale accoglienza ».

S. E. l'on. Morin a Taranto. — S. E. il Ministro della Marina, ieri, a Taranto, dopo aver ispezionato il distaccamento del Corpo RR. Equipaggi, si recò alla sede del Comando marittimo, ove ricevette le Autorità civili e militari.

Indi, a mezzodì, accompagnato dall'on. Franchetti e dal direttore generale dell'Arsenale, funzionante da comandante militare marittimo, dai direttori dei lavori del Genio e del Commissariato e da varî ufficiali, lasciò l'Arsenale per via di mare, dopo aver visitato le officine, alcune navi e varî uffici, e si recò a bordo della R. nave *Messaggero*.

Nella diplomazia — Il Ministro italiano, barone Mayor des Planches, nominato Ambasciatore a Washington, presenterà lunedì a Re Alessandro di Serbia le lettere di richiamo dal suo posto di Ministro a Belgrado.

Tiro a segno nazionale. — Entro il corrente mese saranno riprese a Tor di Quinto (Roma) le esercitazioni di tiro. Sarà anche iniziato un periodo di istruzioni militari in modo da completarlo entro il corrente anno.

Domenica, 13, i soci ascritti alle istruzioni militari e quelli che si iscriveranno al nuovo periodo, si recheranno a fare una marcia ed una esercitazione di tiro a Monterotondo.

Vi saranno accompagnati dalla Direzione del tiro, dai commissari e da altri soci pei quali quella Società, con gentile pensiero ha organizzato una speciale gara.

Le liste dei giurati. — Il sindaco di Roma con pubblico manifesto avverte che le liste dei giurati dei sei mandamenti di questa città per l'anno 1902 trovansi ostensibili nell'ufficio di statistica posto sotto il portico del Vignola in Campidoglio e vi rimarranno, con facoltà a chiunque di prenderne cognizione, per dieci giorni da oggi, come prescrive l'articolo 14 della legge 8 giugno 1874, n. 1987 (serie 2ª).

Il Congresso degli impiegati della provincia. — Ieri si chiuse a Venezia il Congresso dei funzionari provinciali, proclamandosi Roma sede del II Congresso nel 1902.

Ebbe quindi luogo una gita all'Estuario, offerta dalla Deputazione provinciale.

I congressisti, riuniti a banchetto a Burano, inneggiarono alla nobile città di Venezia, ringraziando per le accoglienze avute.

Dall'Eritrea. — Si telegrafa da Asmara, in data di ieri:

« Gli esperimenti iniziati dal Governo della Colonia per la coltivazione del cotone sono riusciti splendidamente a Keren e ad Agordat.

A Mai Haini le cavallette recarono qualche danno. Rimangono tuttavia molte migliaia di piante promettenti, e le seconde semente danno dappertutto a bene sperare ».

Marina mercantile. — Il giorno 6 il piroscafo *Orione*, della N. G. I., da Rio-Janeiro proseguì per Genova, ed il giorno 7 il piroscafo *Perseo*, anche della N. G. I., giunse a Montevideo. Ieri l'altro il piroscafo *Manilla*, della N. G. I., da Gibilterra proseguì per New-Orleans. Ieri il piroscafo *Aller*, del N. L., partì da Genova per New-York.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

COSTANTINOPOLI, 9. — La Porta pregò l'ambasciatore russo Zinoview d'intervenire presso il Governo russo nella vertenza franco-ottomana relativa all'affare Lorando.

Zinoview rispose che sottoporrà il caso al Governo russo e proporrà che l'ambasciatore di Russia a Parigi faccia passi presso il ministro Delcassé.

Secondo notizie degne di fede, i briganti, con l'americana miss Stone da essi sequestrata, si trovano in un bosco sulla frontiera turco-bulgara. In seguito a passi del console degli Stati-Uniti a Salonicco, è stata concordata un'azione comune fra le truppe bulgare ed ottomane contro i detti briganti.

SIMLA, 9. — Il commissario inglese di Pesciavar telegrafa che Habib-Ullah fu proclamato Emiro dell'Afganistan.

I suoi fratelli ed i *Sirdars* accettarono la sua assunzione al trono.

Furono inviati ordini in tutto l'Afganistan perchè venga annunciato l'avvenimento al trono del nuovo Emiro.

A Cabul regna tranquillità completa.

VIENNA, 9. — La *Politische Correspondenz* annunzia che l'Imperatore ha diretto al capo della marina, ammiraglio Spaun, un'ordinanza con la quale esprime cordoglio pei valorosi ufficiali e soldati di marina caduti o che soccombettero in seguito a sofferenze in China, compiendo fedelmente il loro dovere.

L'ordinanza dispone il collocamento di una lapide in loro memoria nella Chiesa della Marina a Pola.

PARIGI, 9. — Il Tribunale civile, dietro richiesta del procuratore della Repubblica, ha nominato oggi l'amministratore del sequestro per la liquidazione dei beni appartenenti ai gesuiti ed agli assunzionisti, i quali non chiesero l'autorizzazione del Governo.

LA CANEA, 9. — Dodici navi inglesi, giunte successivamente a Suda da lunedì, partiranno probabilmente domani.

SAINT-LOUIS (Sénégal), 9. — Le comunicazioni sono interrotte con Dakar e cogli scali del fiume.

Le truppe sono scaglionate in diversi punti. Vi furono soltanto due decessi dalla comparsa della febbre gialla. La popolazione spera che si tratti di casi sporadici e non di epidemia, sicchè si possano togliere presto le quarantene imposte.

LONDRA, 9. — Un dispaccio ufficiale del generale lord Kitchener dice che il generale Walter Kitchener attaccò il 6 corrente il comandante Botha, al nord-est di Vryheid. I Boeri si diressero verso il Nord. Gl'Inglesi mantengono sempre il contatto con essi. Gl'Inglesi ebbero 1 ufficiale e 2 soldati uccisi e 10 feriti.

HEILBRON, 9. — Gl'Inglesi, il 7 corr., respinsero 200 Boeri al sud di Heilbron, infliggendo loro perdite. I Boeri si ritirarono verso il sud.

CAPE-TOWN, 9. — Edizioni straordinarie della *Gazzetta Ufficiale* promulgarono oggi la legge marziale nei distretti di Wynberg, Simon's Town, Port-Elisabeth ed East-London, situati nella Colonia del Capo.

CAPE-TOWN, 10. — Lo stato d'assedio è stato proclamato anche a Cape-Town e nel suo distretto.

LONDRA, 10. — Si dice che l'agitazione che regna nella Columbia esigerà un intervento attivo dell'Inghilterra per la protezione dei sudditi inglesi.

L'AJA, 10. — Ricorrendo l'anniversario della dichiarazione della guerra nell'Africa del Sud, è stato celebrato un servizio religioso.

Intervennero le Autorità. Tre Pastori recitarono preghiere per i Boeri e perchè il popolo inglese comprenda l'iniquità della guerra dell'Africa del Sud.

Indi la folla intuonò l'inno transvaaliano.

PECHINO, 10. — Il Principe Cing ha scritto ai ministri esteri chiedendo la soppressione delle Case di commercio estere esistenti in Pechino, non essendo Pechino un porto aperto pei trattati al commercio internazionale.

SAN SEBASTIANO, 10. — La Famiglia Reale è partita stamane, alle ore 7, per Madrid.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 9 ottobre 1901.

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,6.

Barometro a mezzodì	757,8.
Umidità relativa a mezzodì	55.
Vento a mezzodì	SW debole
Cielo	nuvoloso.
Termometro centigrado	Massimo 20°,0.
	Minimo 11°,3.
Pioggia in 24 ore	0,0.

Lì 9 ottobre 1901.

Si è accentuata forte pressione sul N dell'Europa, Bodo 779; la massima pressione è ancora sulla Spagna, Madrid, 767.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito circa 5 mm. sulle isole; di 3 a 4 sull'Italia superiore, di 5 a 7 sull'inferiore; temperatura in generale diminuita; alcune pioggie al S e Sicilia; venti forti del 4° quadrante in Sardegna.

Stamane: cielo nuvoloso in Sardegna, Piemonte e Liguria, vario altrove; venti settentrionali moderati sulla penisola Salentina, forti in Sardegna; Tirreno mosso.

Tende a formarsi una nuova depressione sull'Italia superiore, ove il barometro è basso a 759, mentre è alto a 762 sulle isole.

Probabilità: venti forti o fortissimi del 4° quadrante in Piemonte e Sardegna, del 3° altrove; cielo quasi ovunque nuvoloso con alcune pioggie e temporali; mare agitato o molto agitato specialmente il Tirreno.

N.B. — Alle ore 14,30 è stato telegrafato a tutti i semafori di alzare il cilindro.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, lì 9 ottobre 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	1/4 coperto	legg. mosso	21 5	12 8
Genova	sereno	calmo	21 6	13 3
Massa Carrara	3/4 coperto	mosso	16 7	12 1
Cuneo	sereno	—	19 5	7 1
Torino	sereno	—	18 0	6 1
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	18 0	5 0
Domodossola	1/4 coperto	—	18 0	3 0
Pavia	sereno	—	20 4	4 2
Milano	sereno	—	19 8	6 1
Sondrio	sereno	—	17 0	4 5
Bergamo	sereno	—	17 5	8 0
Brescia	sereno	—	21 0	6 7
Cremona	sereno	—	21 2	7 5
Mantova	sereno	—	21 0	11 4
Verona	sereno	—	22 7	8 3
Belluno	sereno	—	18 6	4 6
Udine	sereno	—	19 2	6 5
Treviso	sereno	—	20 4	7 8
Venezia	1/4 coperto	calmo	21 4	10 8
Padova	1/2 coperto	—	21 4	7 5
Rovigo	sereno	—	24 4	8 8
Piacenza	sereno	—	19 9	7 1
Parma	1/4 coperto	—	21 0	8 6
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	20 0	13 3
Modena	1/2 coperto	—	21 8	8 7
Ferrara	1/4 coperto	—	20 8	9 3
Bologna	1/4 coperto	—	22 0	11 3
Ravenna	1/2 coperto	—	23 1	9 4
Forlì	3/4 coperto	—	22 0	18 2
Pesaro	coperto	mosso	23 9	13 9
Ancona	1/2 coperto	mosso	24 0	15 0
Urbino	coperto	—	20 3	10 2
Macerata	3/4 coperto	—	20 0	12 3
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	25 0	14 8
Perugia	coperto	—	19 4	9 5
Camerino	3/4 coperto	—	18 2	9 3
Lucca	coperto	—	21 5	11 0
Pisa	3/4 coperto	—	21 0	10 9
Livorno	3/4 coperto	agitato	21 0	13 5
Firenze	coperto	—	20 1	10 4
Arezzo	3/4 coperto	—	20 4	8 8
Siena	coperto	—	19 7	10 8
Grosseto	1/4 coperto	—	23 6	10 6
Roma	3/4 coperto	—	21 3	12 7
Teramo	coperto	—	23 8	12 2
Chieti	coperto	—	22 6	15 0
Aquila	coperto	—	17 0	11 2
Agnone	1/4 coperto	—	18 2	8 9
Foggia	3/4 coperto	—	24 0	20 0
Bari	3/4 coperto	legg. mosso	27 8	18 8
Lecce	coperto	—	27 3	19 7
Caserta	coperto	—	24 1	15 8
Napoli	3/4 coperto	mosso	22 1	17 0
Benevento	coperto	—	23 2	16 4
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	3/4 coperto	—	18 5	10 6
Potenza	3/4 coperto	—	17 8	11 9
Cosenza	coperto	—	22 0	17 0
Tiriolo	piovoso	—	19 4	10 3
Reggio Calabria	—	—	26 0	20 0
Trapani	3/4 coperto	legg. mosso	26 1	22 2
Palermo	3/4 coperto	mosso	27 4	20 8
Porto Empedocle	coperto	calmo	25 0	17 5
Caltanissetta	coperto	—	22 4	17 0
Messina	coperto	calmo	26 5	22 0
Catania	coperto	calmo	29 2	20 2
Siracusa	coperto	calmo	28 0	21 3
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	24 0	15 0
Sassari	1/2 coperto	—	20 7	12 2

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*